A COLLOQUIO CON IL LEADER DEMOCRISTIANO DELLA R. D. T.

Un'intervista di Otto Nuschke sull'accordo tra cattolici e comunisti contro la bomba H

Vasta eco in Germania del messaggio del Papa e delle dichiarazioni di Togliatti - La coesistenza di diversi sistemi e di diverse concezioni essenziale per salvare la civiltà - Adenauer accusa Pio XII di "esagerare,,

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, *maggio*. — L'onorevole Otto Nuschke, presidente della Democrazia Cristiana e vice presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica Democratica Tedesca, mi ha concesso oggi la seguente intervista su alcuni problemi della politica internazionale e sull'appello lanciato da Palmiro Togliatti per un accordo fra il mondo cattolico e il mondo comunista, in difesa della civiltà minacciata di distruzione dalla bomba H.

D. — *Qual'è la sua opinione, signor presidente, sul messaggio pasquale del Papa, per la proibizione della bomba H, messaggio che ha avuto così vasta eco in tutto il mondo cristiano?*

R. — Posso soltanto dire che ho salutato nel modo più vivo questo appello del Santo Padre. Egli ha, infatti, dato una chiara indicazione ai cattolici e a tutti i cristiani appartenenti ad altre confessioni, i cui capi, però, tacciono su questa questione che commuove il mondo. A buon diritto, il Santo Padre ha sottolineato la totale potenza distruttiva di queste armi, e ha fatto appello a tutti gli uomini di buona volontà perchè arrestino lo sterminio unendo le loro forze. Posso dire che l'appello del Papa ha avuto viva eco anche nella nostra R.D.T. I giornali cattolici, come in generale tutta la stampa, hanno pubblicato l'appello del Papa con grandissimo rilievo.

D. — *Quali obblighi discendono da questa allocuzione, secondo la sua opinione, per l'umanità cristiana e, in particolare, per i partiti cristiani?*

R. — A mio parere, il discorso del Papa permette di allargare straordinariamente le basi dell'azione per la messa al bando delle bombe all'idrogeno e di tutte le altre armi di sterminio. Uno dei contributi più importanti degli uomini e dei partiti cristiani a questa lotta è la creazione nell'opinione pubblica mondiale, e in particolare nel mondo cristiano, di un'atmosfera tale per cui il pericolo che la bomba all'idrogeno minaccia la civiltà e la cultura, non possa più venire nascosto dietro il velo di una propaganda che, arbitrariamente, si richiama a idee cristiane ed abusa dei valori cristiani.

Adenauer « minimizza »

I cristiani, qualunque sia la loro concezione della società, non possono prestarsi oltre a questo gioco pericoloso all'umanità e al cristianesimo. Poichè questa è la realtà: la guerra atomica, batteriologica e chimica, come il Santo Padre ha chiaramente espresso, minaccia la sostanza stessa di ciò che è umano. Le forze umanistiche del mondo intero devono unirsi, ed allora saranno in grado di salvare la civiltà. Il mondo cristiano ha in ciò una responsabilità particolare.

A questo proposito, abbiamo appreso con interesse che anche il partito democratico cristiano in Italia ha chiesto la messa al bando della bomba all'idrogeno. Io penso che simili passi debbano venire salutati dai partiti che riuniscono i cristiani amanti della pace, come l'Unione Democratica Cristiana (*nella Repubblica Democratica Tedesca - N.d.r.*), anche se essi non sono d'accordo con la linea politica generale della Democrazia Cristiana. Dopo questa decisione del partito D. C. italiano rimane privilegio della Democrazia Cristiana di Adenauer di avere sconfessato il Santo Padre, sebbene questo partito non perda occasione per sottolineare i suoi legami con il retaggio cattolico. Sinora il Parlamento tedesco occidentale, controllato dai democratici cristiani, non ha risposto alla proposta della Camera Popolare della R.D.T. di intraprendere passi comuni per l'interdizione delle armi di sterminio. Lo stesso Adenauer ha minimizzato il pericolo della bomba H, e il settimanale *Rheinischer Merkur*, che è controllato dal Cancelliere e, a quanto si dice, dal cardinale Frings, è giunto al punto di scrivere che il Santo Padre avrebbe esagerato coi suoi ammonimenti sulla bomba H, e che, in fin dei conti, Dio ha riservato a se stesso di decidere sulla fine del mondo e della civiltà.

Sono profondamente convinto che i partiti cristiani europei possano adempiere effettivamente la loro missione verso l'umanità, nell'interesse del cristianesimo, soltanto se, guidati da un senso di profonda responsabilità dinanzi al Signore della Storia, si impegneranno con perseveranza affinchè il cammino storico dell'umanità non sia interrotto e la civiltà umana distrutta da immani catastrofi. Io credo di poter aggiungere, a questo punto, che noi abbiamo osservato con profonda simpatia come in Italia vi siano dei democratici cristiani, quali il sindaco di Firenze, La Pira, che hanno assunto una tale iniziativa tanto nel campo sociale quanto in quello della lotta per la pace.

D. — *Il giornale* Neue Zeit, *organo del partito democristiano della Repubblica Democratica, ha commentato in uno dei suoi ultimi numeri il discorso dell'on. Palmiro Togliatti, ed ha sottolineato nel suo commento la grande importanza della collaborazione fra le masse cattoliche e socialiste per la salvezza dell'umanità dalla incombente minaccia della bomba all'idrogeno. Qual'è la sua opinione personale, signor Presidente del Consiglio?*

R. — Sono sempre stato dell'opinione che le masse cristiane e socialiste rappresentano le più grandi potenze umanistiche, e che soltanto con esse è possibile preservare i beni più sacri dell'umanità e, allo stesso tempo, rinnovare le forme sociali

Otto Nuschke

nelle quali si sviluppa la vita dell'umanità nel suo complesso e quella delle singole personalità. Non è davvero un caso che tanto il marxismo quanto il cristianesimo vogliano creare una nuova umanità. Non intendo qui pormi sul terreno di discussioni filosofiche e neppure esporre le differenze nella rappresentazione che il marxismo e il cristianesimo hanno dell'uomo. Vorrei però sottolineare, come sempre faccio, che fra marxisti e cristiani non possono esistere divergenze di vedute sulla necessità di porre, nella difesa della sostanza umana, l'uomo e i suoi bisogni al centro di tutti gli sforzi politici, e che qui sono da trovare i punti di contatto più importanti fra le masse cristiane e socialiste.

Mi permetta ora di citare le parole di un giovane cattolico della Germania occidentale che ha conosciuto le carceri di Adenauer e che dalla profondità della sua fede ha espresso questa convinzione: « Cristiani e marxisti sono i migliori amici se il cristiano è davvero cristiano e il marxista davvero marxista ». Questo pensava certo anche Palmiro Togliatti quando nel suo discorso del 12 aprile 1954 ha detto: « Noi non chiediamo al mondo cattolico di cessare di essere il mondo cattolico ». A questo discorso di Togliatti noi abbiamo dedicato la più grande attenzione, in quanto esso indica in modo evidente come le masse marxiste e cristiane possono avanzare su una via comune per la salvezza della civiltà. L'estensione del principio della coesistenza di differenti sistemi sociali alla coesistenza di differenti concezioni del mondo cattolico e comunista, deve venir considerata particolarmente importante. Vorrei aggiungere che quanto Togliatti ha detto sul mondo cattolico può essere valido per il mondo cristiano in generale.

D. — *Qual'è, al momento attuale, secondo la sua opinione, il maggior pericolo per la pace del mondo intero?*

R. — In questo momento, a mio parere, la maggior minaccia alla pace del mondo viene dalla così detta « politica di forza », costruita sul principio d'una politica di « liberazione ». Questa politica della forza minaccia in egual misura l'Europa e l'Asia. Mentre in Asia tende a conservare il sistema colonialista e ad arrestare il movimento di liberazione nazionale, in Europa essa cerca di perpetuare la scissione del continente, creando sistemi di patti regionali, e di gettare le basi per l'aggressione contro i popoli pacifici servendosi di trattati come quello della CED. Questa politica di forza, questa dottrina di Dulles minaccia tanto la sicurezza nazionale dei popoli d'Europa quanto la sicurezza europea. I militaristi e i politici tedesco - occidentali, fautori della rivincita, hanno saputo trasformarsi, con la restaurazione del vecchio ordine sociale e la rinascita del fascismo, nei « più forti » alleati europei della strategia americana di conquista del mondo. La politica di Adenauer, che mira a realizzare in Europa la dottrina di Dulles e che rivela chiaramente i segni del clerico-fascismo, è un focolaio di permanente irrequietezza per la pace interna della Germania e per la pace d'Europa. Io sono fermamente convinto che il sistema di sicurezza collettiva in Europa proposto da Molotov alla Conferenza di Berlino non costituisce soltanto una alternativa alla CED per un periodo limitato, ma offre per decine di anni la garanzia della sicurezza in Europa. Questo è valido in egual misura per l'Italia e per la Germania.

D. — *La propaganda americana afferma che la Chiesa non gode di alcuna libertà nella Repubblica Democratica Tedesca. Qual'è in proposito la sua opinione, signor Presidente del Consiglio?*

R. — E' noto a lei come a me che per l'imperialismo americano e per i suoi propagandisti la religione è soltanto un'attraente cortina fumogena per nascondere la politica di forza. Ho detto la religione, poichè in realtà gli imperialisti americani tentano di porre al loro servizio non solo il cristianesimo, ma anche altre religioni, come l'islamismo e il buddismo.

In Europa, naturalmente, la propaganda con la concezione cristiana ha una importanza particolare, e ciò vale specialmente per l'Italia, la Francia e la Germania. Per quanto riguarda le condizioni della Chiesa nei Paesi con un nuovo ordine sociale, i propagandisti della politica di forza tentano naturalmente di presentare la situazione come se in questi Paesi la libertà della Chiesa fosse minacciata.

La Chiesa nella R.D.T.

Come ministro responsabile per le questioni ecclesiastiche nella R.D.T. posso soltanto dire che tutte le Chiese godono le libertà proprie di una comunità religiosa, e che ogni cittadino nella Repubblica Democratica ha non soltanto la libertà di credere e di partecipare alle funzioni religiose, ma anche la possibilità di attuare i principi della fede cristiana.

Si dice che le Chiese non avrebbero la possibilità di agire al cospetto dell'intera opinione pubblica. Ebbene, nel luglio di quest'anno si terrà a Lipsia un grande Congresso della Chiesa evangelica tedesca, al quale parteciperanno almeno 60.000 persone, di cui oltre 10.000 provenienti dalla Germania occidentale.

Si dice inoltre che la Chiesa non avrebbe la possibilità di far udire la sua voce attraverso pubblicazioni. Per ciò che concerne la Chiesa cattolica nella Repubblica Democratica essa pubblica due periodici e possiede una casa editrice, la S. Benno Verlag, che ha stampato tra gli altri libri di Guardini e magnifiche edizioni del nuovo testamento. Già da lungo tempo sarebbe stato possibile stampare nella Repubblica Democratica i libri di Bergaev, di Claudel e di Bruce Marshall se le case editrici della Germania occidentale non avessero rifiutato le licenze.

Si dice ancora che le Chiese non avrebbero alcun legame con i fratelli e le sorelle nella Germania occidentale. Per ciò che riguarda la chiesa cattolica basti ricordare che numerose diocesi della Germania occidentale esercitano la loro giurisdizione su territori della Repubblica Democratica, senza aver mai dovuto incontrare la minima difficoltà.

Concludendo, vorrei rilevare un dato molto caratteristico della situazione nella Repubblica Democratica: cattolici e protestanti vivono qui l'uno con l'altro, in un modo che esclude la lotta delle confessioni.

SERGIO SEGRE

IN SEGUITO AGLI INTRIGHI D. C.

Rinviate a Salerno le elezioni comunali

Un ricorso ispirato dall'on. De Martino accolto dal Consiglio di Stato — I retroscena

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SALERNO, 8. — Le elezioni a Salerno sono state ancora una volta rinviate. Il Consiglio di Stato ha infatti accolto il ricorso di un certo Sergio Maghini, autista dell'onorevole d.c. De Martino, con il quale era stata chiesta la sospensione del decreto prefettizio che indiceva le elezioni comunali per il 30 maggio prossimo.

La cronistoria di come sono andate le cose servirà meglio di qualsiasi commento a spiegare i retroscena.

Le elezioni a Salerno, come è noto, si sarebbero dovute fare già da qualche mese, dato che da tempo il Consiglio di Stato, accogliendo un ricorso di alcuni cittadini, aveva deciso di annullare le elezioni del 25 maggio 1952 per 75 delle 81 sezioni elettorali della città in cui si erano verificate delle anormalità nel corso delle operazioni elettorali, ed aveva deciso che le elezioni si ripetessero con le stesse liste e gli stessi appartenenti del maggio '52, nei seggi inquinati.

Era presumibile che, in esecuzione della decisione del massimo organo competente, quale è il Consiglio di Stato, il Prefetto di Salerno indicesse le elezioni senza troppe storie. Ma le cose non andarono così. Fare le elezioni parziali, con i vecchi apparentamenti, significava per la D.C. perdere in anticipo le elezioni perchè, con i vecchi apparentamenti, essa era legata solo al partito liberale, e significava rinunciare alla alleanza coi monarchici.

Così, violando la legge, si provocò prima il ritardo della convocazione dei comizi elettorali. Poi, ignorando la decisione del Consiglio di Stato sugli apparentamenti, il Prefetto indisse per il 30 maggio le elezioni in tutti gli 81 seggi elettorali, e non nei 75 soltanto, nei quali erano state riscontrate irregolarità.

Che cosa succedeva intanto? I clericali ed i monarchici mercanteggiavano per giungere ad un accordo, che desse loro la possibilità di conquistare il comune. E l'accordo veniva raggiunto.

Tutto però andava a monte all'ultimo momento in seguito a una decisione della direzione D.C. Si trattava, in verità, di un atteggiamento del tutto contingente, dovuto alla pressione dei parenti socialdemocratici, preoccupati delle reazioni che un apparentamento dei loro alleati d.c. con i monarchici, in un centro importante come Salerno, avrebbe suscitato nella opinione pubblica.

Di fronte ai salernitani si presentavano perciò tre schieramenti: quello governativo, quello monarco - fascista e quello di sinistra. Sembrava che, finalmente, dopo tanti mercanteggiamenti, le elezioni si facessero il giorno in cui erano state fissate e cioè il 30 maggio.

Ecco invece l'odierna decisione del Consiglio di Stato che nuovamente le sospende, per rinviarle chissà a quando; ecco che il d.c. De Martino, deciso fautore dell'alleanza con i monarchici, *riesce a creare nuove condizioni* che potrebbero permettergli il concretizzarsi di questo suo obiettivo.

La notizia ha suscitato vivacissime reazioni nell'opinione pubblica salernitana.

G. M.

I solenni funerali del compagno Ugolini

Imponente corteo nel centro di Torino - Commossi discorsi di Negarville, Serbandini e Guglielminetti

TORINO, 8. — Una folla imponente di cittadini ha accompagnato oggi la salma del compagno Amedeo Ugolini alla estrema dimora. Torino antifascista e partigiana è scesa nelle vie, ha invaso l'intero centro della città, ha sbarrato il traffico per più di un'ora: tutta la città ha sostato per un istante muta, colpita da un dolore profondo.

Già alle 15.30 via Principe Amedeo, ove, nella sede dell'ANPI provinciale era allestita la camera ardente, appariva stipata da una folla grandissima. Centinaia di bandiere, fra le quali il labaro dell'Associazione medaglie d'oro, erano schierate, in attesa di seguire il feretro. Tra gli intervenuti, oltre alla delegazione del Comitato Centrale del PCI, capeggiata da Negarville e Donini, e dai dirigenti del PSI, abbiamo notato: il Rettore Magnifico dell'Università, prof. Mario Allara, il Presidente della Provincia di Torino, prof. Grosso, l'avv. Sibille, segretario della DC torinese, i membri del vecchio CLN regionale piemontese, il prof. Galante - Garrone, l'on. Vittorio Foa, Davide Lajolo, direttore dell'*Unità* di Milano, il compagno Duse per l'*Unità* di Genova, gli assessori Chiusi e Putaturo, per il comune di Torino, l'on. Valdo Fusi, il compagno Moscatelli, l'on. Geuna e numerosissime figure di esponenti del movimento partigiano, appartenenti ad ogni corrente politica.

Il lungo corteo, che seguiva la bara, portata a spalla da redattori dell'« Unità » e da comandanti partigiani, si è soffermato in piazza Carignano. Qui ha preso la parola il compagno Negarville, che ha ricordato la figura di combattente antifascista del compagno Ugolini, il suo amore per la causa della libertà e del socialismo, la sua lotta, con la penna e con l'azione personale, contro il crudele nemico che calpestava l'Italia.

Successivamente ha parlato l'ing. Guglielminetti, già rappresentante della DC in seno al Comitato di Liberazione nazionale del Piemonte, che ha tracciato un quadro della fraternità profonda che legava uomini di ideologie diverse, affratellati nella grande battaglia per ridare libertà al nostro Paese. Infine ha preso la parola, per un breve, commosso saluto, il compagno Serbandini (Bini) in rappresentanza del Consiglio nazionale dell'ANPI.

La salma di Amedeo Ugolini è stata successivamente tumulata al cimitero generale.

E' in corso la consegna dei buoni del Tesoro 1963

Il Ministero del tesoro informa che dal 3 maggio ha avuto inizio, presso le sezioni di tesoreria provinciale, la consegna dei buoni del tesoro novennali 5 per cento 1963, al portatore, in cambio delle ricevute rilasciate all'atto della sottoscrizione.

Gli anzidetti titoli sono stati ammessi, con la stessa data, alla quotazione ufficiale di diritto presso le borse valori.

LA CATENA DEGLI « OMICIDI BIANCHI »

Altri 4 operai periti sul lavoro

Altri quattro operai sono morti ieri in due sciagure del lavoro. Nel cagliaritano un ponte in legno innalzato nella chiesa di San Michele ad Alghero, sul quale quattro operai stavano eseguendo alcuni lavori, è stato investito dalla caduta di grossi pezzi di calcinaccio. Un pilone non ha resistito all'urto ed è crollato insieme agli operai Sebastiano Cadoni e Agostino Piras, rispettivamente di anni 23 e 40, che sono deceduti sul colpo.

A Bari gli operai Gaetano Bisceglie, di 25 anni, e Antonio Di Ciaula, di 19, facenti parte di una squadra di lavoratori addetti allo scavo delle fondamenta di un edificio, sono stati improvvisamente sepolti da una massa di terriccio di circa mezza tonnellata. Il Di Ciaula è stato estratto cadavere dopo due ore di lavoro; il Bisceglie è deceduto poco dopo il ricovero in ospedale.

Provvedimenti per le Forze armate

Nel corso di questa settimana, hanno avuto l'approvazione definitiva dal Parlamento, divenendo così leggi dello Stato, i seguenti provvedimenti a favore delle Forze Armate, e dei dipendenti civili del Ministero Difesa.

Un aumento del limite di impegno per costruzioni di alloggi per ufficiali e sottufficiali; norme di servizio serale e notturno e indennità professionale per il personale civile di ruolo e non di ruolo dell'amministrazione militare appartenenti a determinate categorie; concessione del trattamento economico di 1 capitano, ai capitani dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e della Guardia di Finanza, che siano reduci di guerra e che abbiano 17 anni di servizio da ufficiale. Aumento della paga degli allievi carabinieri, allievi finanzieri, allievi guardie di P.S. e allievi agenti di custodia. Proroga del termine per richiedere la Croce al merito della guerra 1940-1945.

Mangia tre coperte in camera di sicurezza

La sorprendente impresa di una « donna struzzo » a Catania tenuta una notte in guardina

CATANIA, 8. — Al reparto psichiatrico dell'ospedale è stata ricoverata in osservazione una « donna - struzzo ». Si chiama Giuseppina Biondi, ha 40 anni e non vive in una dimora fissa. Arrestata giorni addietro, perchè in una strada della città disturbava i passanti dando evidenti segni di squilibrio mentale, essa veniva rinchiusa in camera di sicurezza.

Durante la notte ha afferrato le tre coperte che le erano state fornite e in poche ore le ha divorate completamente, chiedendo, alla fine un bicchiere d'acqua perchè aveva sete.

Ieri la strana donna-struzzo è stata ricoverata per studiare le sue condizioni mentali e le capacità del suo stomaco.

Eletto il Presidente della Giunta sarda

CAGLIARI, 8. — Il Consiglio regionale, ha eletto stamane il democristiano on. Alfredo Corrias Presidente della Giunta regionale sarda con 35 voti a favore, 27 schede bianche ed una nulla.

VITA DI PARTITO

I Congressi delle Federazioni di Milano, Firenze, Genova e Venezia

Concludono oggi i loro lavori dieci congressi provinciali del Partito, fra i quali i congressi di grandi organizzazioni come quelli di Milano, Firenze, Genova, Venezia e Ancona. Il congresso dei comunisti milanesi, ha avuto una grande risonanza in tutta la provincia e particolarmente in città, dove l'avvenimento ha acquistato maggior interesse per la presenza di Togliatti. I lavori si sono aperti venerdì scorso con una relazione del compagno Alberganti, cui ha fatto seguito un nutrito dibattito e si concluderanno questa mattina con un intervento del segretario generale del PCI. Vivissima è l'attesa per il discorso di Togliatti e fin da ieri dà tutta la provincia son cominciati ad affluire in città, con ogni mezzo, numerose comitive di cittadini.

Una grande eco ha suscitato anche il Congresso della Federazione fiorentina, che si è aperto giovedì scorso, alla presenza del compagno Longo, con una relazione di Guido Mazzoni. L'interesse suscitato da questo congresso ha acquistato un particolare significato dalle note lotte unitarie che si sono svolte nel capoluogo toscano in questi ultimi tempi e dai larghi consensi che ha suscitato il recente appello all'accordo fra il mondo cattolico e il mondo comunista per la salvezza della civiltà umana.

Altre assise di particolare rilievo sono state quella di Venezia cui partecipa il compagno D'Onofrio e quella di Genova cui partecipa il compagno Scoccimarro. Venerdì scorso si sono aperti, inoltre, i congressi di Ancona, alla presenza di Pajetta, di Forlì, alla presenza di Sereni e di Aquila alla presenza di Masetti; mentre ieri si sono iniziati quelli di Avellino, Pordenone e Catanzaro, cui partecipano rispettivamente i compagni Di Giulio, Berlinguer e Valli.

L'attività del Partito

La lotta contro la bomba H e contro la C.E.D.

Il movimento di condanna delle armi di sterminio e per imporne l'interdizione, sviluppatosi soprattutto dopo l'appello di Togliatti al C. C., ha avuto un'ampiezza tale da provocare la pronuncia del Parlamento, autorevole, unitaria e solenne, che si aggiunge a migliaia di ordini del giorno, mozioni, messaggi e dichiarazioni di Consigli provinciali e comunali, di enti, di organizzazioni, di assemblee di lavoratori e cittadini, di personalità politiche e religiose di ogni opinione e fede. La stessa Direzione della D.C., seppure tardivamente, è stata costretta a prendere posizione contro le armi di sterminio.

Al tempo stesso però da parte governativa si intensifica ancora l'azione politica e propagandistica per imporre la ratifica della CED, strumento non di distensione internazionale ma di divisione, per cui la campagna per l'interdizione della bomba H non può andare disgiunta da quella contro l'impegno dell'Italia in un blocco militare qual'è quello della CED.

La mozione approvata alla Camera ha un significato chiaro ed evidente, in quanto impegna il governo a promuovere e ad associarsi ad ogni accordo fra gli Stati allo scopo di interdire l'impiego delle armi di sterminio e si richiama alla Costituzione contro l'uso della violenza come strumento di politica internazionale. Questa mozione deve essere portata a conoscenza di tutti, deve essere illustrata alla popolazione, valorizzata ovunque e discussa affinchè divenga realtà operante della nostra azione internazionale e quindi si abbandoni ogni posizione di preparazione alla guerra e di attrito fra i popoli. Per arrivare all'intesa effettiva tra il mondo cattolico e il mondo comunista, occorre che i comunisti parlino, discutano con il maggior numero di cattolici e si faccia insieme qualcosa che chieda permanentemente al governo, ai parlamentari, ai partiti che il nostro paese agisca con fatti nel senso auspicato dalla mozione approvata alla Camera e per un accordo internazionale, del resto più volte proposto dall'Unione Sovietica e respinto dagli Stati Uniti.

La campagna per l'interdizione della bomba H non può essere disgiunta dalla lotta contro la CED e la politica dei blocchi, perchè altrimenti lo schieramento realizzato per l'interdizione delle armi atomiche rischierebbe di rimanere nella situazione attuale, solo formale ed inoperante.

La campagna contro le armi di sterminio, per la distensione internazionale, per una politica di pace dell'Italia, si deve esprimere in un'azione a largo respiro, non può esaurirsi nelle iniziative più immediate e deve svilupparsi con slancio crescente e con continuità per tutto un lungo periodo, poichè la politica aggressiva degli imperialisti americani continua e persiste, nonostante i progressi nel campo della pace.

L'azione dei Comuni e delle organizzazioni democratiche

Numerose riunioni dei comitati direttivi hanno avuto luogo nelle provincie per esaminare l'attività per la creazione di un movimento unitario con i cattolici in base agli orientamenti del C. C. A Reggio Emilia si è organizzata una conferenza di quadri femminili e dei convegni intercomunali di partito, a Monfalcone (Gorizia) una conferenza all'attivo di zona, a Pavia riunioni dell'attivo del partito e assemblee di compagni nelle fabbriche. La Giunta d'Intesa del PCI e PSI di Viterbo ha invitato tutte le sezioni della provincia a prendere accordi nelle locali Giunte d'intesa per sviluppare immediatamente una grande campagna per l'interdizione delle armi termonucleari.

I C. F. di Modena e di Brescia hanno lanciato un appello a tutti i cittadini perchè si uniscano in un movimento che lotti per l'interdizione delle armi atomiche e termonucleari ed esiga la pacifica convivenza.

I sindaci comunisti della provincia di Lecce hanno inviato una lettera aperta agli altri sindaci del Salento, di qualunque partito e tendenza, invitandoli a pronunciarsi contro le armi termonucleari. Numerosissimi sono ormai i Consigli comunali che in questi ultimi giorni hanno votato ordini del giorno contro l'uso delle armi di sterminio.

Agli ordini del giorno dei Consigli comunali di Baschi (Terni), Barletta, Cavriago (Reggio Emilia), Mirandola (Modena), Gragnano (Piacenza), Trivero (Vercelli), Fiuminata (Macerata), Monterado e Chiaravalle nella provincia di Ancona, di Cavriglia (Arezzo), Lucera (Foggia), di Buonconvento, Asciano e S. Gimignano nel Senese, di Porto Recanati (Macerata), Portoferraio (Livorno), Rombiolo (Catanzaro), si devono aggiungere quelli degli importanti centri di Empoli, Lecco, Rimini e Torre Annunziata.

Ordini del giorno di condanna delle armi termonucleari sono stati votati nei Consigli provinciali di Pisa, Ravenna, Catanzaro, Reggio Calabria, Reggio Emilia, ecc. Hanno preso posizione di protesta contro la bomba H le assemblee delle locali cooperative di Verderio Superiore (Lecco) e di Pilastri (Ferrara), i movimenti cooperativistici di Reggio Emilia e di Firenze.

Reclutati e nuove sezioni del Partito

A Nocera Superiore, in provincia di Salerno, è sorta una nuova sezione e già sono stati reclutati 73 compagni e 15 giovani alla FGCI. A Bargagli e a Piano dei Giovi, in provincia di Genova, con grandi manifestazioni popolari sono state inaugurate 2 nuove sezioni.

A Ronciglione, in provincia di Viterbo, ove recentemente si sono avuti gravi soprusi da parte delle autorità governative contro i diritti dei lavoratori, in seguito alla grande campagna di chiarificazione svolta dal partito tra le masse lavoratrici, dieci operai provenienti dalla D C. si sono iscritti al PCI.

BANDO di CONCORSO

E' indetto un concorso premio « Amaro Ramazzotti » fra gli Artisti italiani per un dipinto rappresentante una figura femminile intera, abbigliata con uno dei caratteristici costumi popolari della penisola o delle isole da riprodurre nel calendario che la Ditta Ramazzotti diffonde annualmente tra i suoi clienti.

Il premio è di L. 250.000. I dipinti, incorniciati da un listello di tinta grigia, dovranno essere di un formato non inferiore a cm. 50 di altezza per cm. 35 di larghezza.

Le opere dovranno essere contrassegnate soltanto con un motto o sigla da riprodurre col nome, cognome, indirizzo dell'Autore da inviare in busta sigillata.

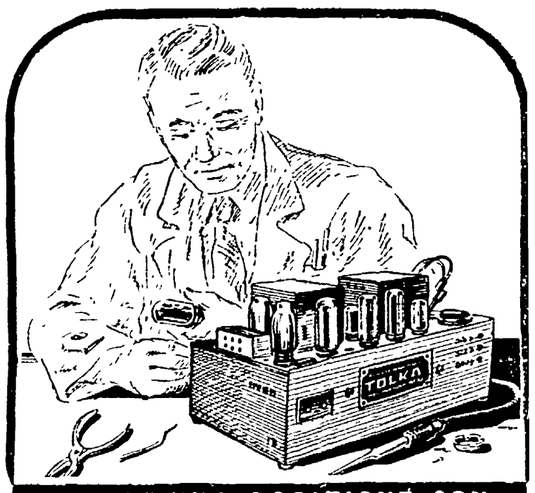
Ogni concorrente potrà presentare fino a due opere e valersi di qualsiasi mezzo tecnico che consenta una normale riproduzione a colori.

Termine ultimo della consegna 25 maggio 1954. I bozzetti saranno inviati in Via Luigi Canonica 86, Milano.

In collaborazione con la Segreteria Lombarda delle Arti figurative sarà ordinata una Esposizione delle opere inviate

NEVRALGIE MALI DI TESTA contro INFLUENZA
antinevralgico ALFA Bertelli
MALI DI DENTI INSONNIA contro DOLORI PERIODICI
il controdolore
Aut. A.C.I.S. N. 6719 del 14-1-1950

Leggete Rinascita



FATEVI UNA POSIZIONE CON POCHI MESI DI FACILE STUDIO
inscrivendovi al nostro corso teorico-pratico PER CORRISPONDENZA
di radioriparazione e radiocostruzione
Studiate a casa vostra con enorme risparmio di tempo e di denaro!
Oltre alle lezioni teoriche la Scuola invia tutto il materiale necessario a numerosissime esercitazioni pratiche e all'attrezzamento del laboratorio. Con questo materiale potrete montare facilmente quattro radioricevitori di cui: UNO DI CLASSE A CINQUE VALVOLE
Tutto il materiale rimane di proprietà dell'Allievo.
Le iscrizioni si accettano in qualunque periodo dell'anno RATE MINIME
Non vi impegnate assolutamente con nessun contratto
SCRIVETE OGGI STESSO inviando il vostro indirizzo scritto chiaramente. Riceverete SUBITO l'interessante bollettino RR con tutte le spiegazioni. Il bollettino contiene anche un saggio delle lezioni.
SCUOLA-LABORATORIO DI RADIOTECNICA
VIA DELLA PASSIONE N. 7-U — MILANO

EMORROIDI VARICOSITA'
cura rapida per via orale con VEGEMOR a gocce
prodotto a base vegetale assolutamente innocuo
Nelle migliori farmacie - costa Lire 400
LABORATORIO DEL CRISTÓN S.P.A. - TREVISO
Libera dal dolore, decongestiona, evita complicazioni, guarisce

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI
Studio medico ESQUILINO
VENEREE Cure rapide prematrimoniali
Disfunzioni SESSUALI
di ogni origine SANGUE
Laborat. analisi micros
Direttr.: Dr. F. Calandri Special.
Via Carlo Alberto 43 (Stazione)
DI OGNI ORIGINE
Anomalie Senilità. Cure rapide prematrimoniali
PROF DR. DE BERNARDIS
Ore 9-13 - 16-19, fest. 10-12 ROMA
Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle V ENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel 350.581 - Ore 8-20 Fest. 8-13

ENDOCRINE
Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle sole disfunzioni sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina. Senilità precoce, nevrastenia sessuale. Consultazioni e cure rapide pre-post. matrimoniali.
Grand'Uff. Dr. CARLETTI
Piazza Esquilino n. 12 - Roma (Staz.) - Visite 8-12 e 16-18 Festivi 8-12 Consultazioni, massima riservatezza

ERNIA ED IDROCELE
Cura senza operazione con iniezioni - Dottor VITO QUARTANA riceve a Palermo - Via Roma 375, telefono 17.130 dal primo al venti di ogni mese

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-12
Decr. Pref. N. 21847 del 7-1-1953

Leggete: critica economica
La rivista dell'Istituto di Economia "A. Gramsci"